FENICIA SPA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della
Fenicia SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Fenicia, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Fenicia al 31 dicembre 2015 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fenicia SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Fenicia al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Fenicia al 31 dicembre 2015.

Milano, 19 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Rizzardi
(Revisore legale)

Bilancio consolidato 2015

FENICIA S.P.A.

Sede Legale: Piazza Cavour N. 3 MILANO (MI)
Iscritta al Registro Imprese di: MILANO
C.F. e numero iscrizione: 00111130829
Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 1745435
Capitale Sociale sottoscritto €: 3.000.000 interamente versato
Partita IVA: 00111130829

Composizione degli organi sociali al 31 dicembre 2015

Consiglio di Amministrazione	Sergio Candido	Presidente
	Fabio Candido	Amministratore
	Jean-Paul Baroni	Amministratore
	Roberto Saviane	Amministratore
Collegio Sindacale	Alberto Runza	Presidente
	Roberto Spada	Sindaco Effettivo
	Guido Sazbon	Sindaco Effettivo
	Luca Carinzio	Sindaco Supplente
	Marina Runza	Sindaco Supplente
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2015

La seguente rappresentazione grafica mostra la composizione del Gruppo e le partecipazioni detenute da Fenicia S.p.A. con l'indicazione delle relative percentuali di partecipazione.

RELAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La rete distributiva al 31 dicembre 2015

Nella rappresentazione grafica che segue vengono indicati i 181 punti vendita DOS e Wholesale Monomarca al 31 dicembre 2015 e la loro localizzazione geografica:

Europa	DOS	Franchising
Italia	85	18
Grecia		2
Svizzera		1
Francia (Reunion)		1
Albania		1
Kazakhstan		1
Totale	**85**	**24**

Resto del mondo	DOS	Franchising
EAU		3
Libano		1
Gibuti		1
Giappone		10
Totale	**0**	**15**

Americhe	DOS	Franchising
USA (tramite la controllata Camicissima Inc	1	
Panama		2
Venezuela		1
Curacao		1
Messico		3
Totale	**1**	**7**

Cina	DOS	Franchising
Tramite la controllata Camicissima Shanghai		49
Totale	**0**	**49**

Totale complessivo dei punti vendita n. 181

Per la lista completa dei punti vendita della rete distributiva diretta ed in franchising si rimanda al sito www.camicissima.com

Premessa

La presente relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. La presente relazione va letta congiuntamente con i prospetti contabili e le relative note illustrative, che costituiscono il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

L'esercizio in esame è confrontato con i dati relativi all'esercizio 2014. Salvo dove diversamente specificato, tutti gli importi iscritti nella presente relazione sono esposti in migliaia di Euro.

Quadro macroeconomico del 2015

Nel 2015 la ripresa mondiale è rimasta disomogenea. Le economie avanzate hanno continuato a beneficiare del maggiore potere d'acquisto generato dai bassi prezzi del petrolio, di condizioni creditizie favorevoli e di un forte miglioramento del clima di fiducia sia tra i consumatori sia tra le imprese. Le prospettive di crescita delle economie emergenti, invece, sono state frenate da ostacoli strutturali e squilibri macroeconomici, aggravati in alcuni casi all'inasprimento delle condizioni finanziarie a livello mondiale e dal crollo dei prezzi delle materie prime.

Nell'area euro, la ripresa è rimasta moderata. Nel 2015, il PIL è stato guidato principalmente dai consumi privati e, in misura minore, dagli investimenti. I primi hanno beneficiato del guadagno di potere d'acquisto da parte dei consumatori, i secondi di migliori condizioni creditizie. La domanda esterna, invece, ha risentito della debolezza del commercio mondiale, legata al rallentamento delle economie emergenti.

Le dinamiche inflazionistiche sono rimaste contenute. A dicembre, l'inflazione per l'area euro si è attestata allo 0,2%. La persistente debolezza è attribuibile principalmente al prezzo dei beni energetici. La componente "core" (che esclude i beni i cui prezzi tendono a mostrare una maggiore volatilità come energia e alimentari) resta intorno allo 0,9%. All'ultima riunione del 2015, la Banca Centrale Europea (BCE) ha ritenuto necessario l'adozione di un ulteriore stimolo monetario per riportare l'inflazione a livelli inferiori ma prossimi al 2%.

Il tasso sui depositi presso la banca centrale è stato ridotto di 10pb, al -0,30%, mentre il programma di acquisto titoli (*Quantitative Easing*) verrà prolungato fino a marzo 2017, o anche oltre se necessario, mantenendo inalterato l'ammontare mensile degli acquisti a 60 miliardi di euro. Inoltre, la BCE ha deciso di includere gli strumenti di debito negoziabili, denominati in euro, emessi dalle amministrazioni regionali e locali dell'area euro nell'elenco delle attività ammissibili per gli acquisti regolari da parte delle rispettive banche centrali nazionali.

Negli Stati Uniti, la crescita economica ha rallentato nel terzo trimestre al 2% (annualizzato), dopo la forte espansione del periodo precedente. La performance economica beneficia di consumi privati in aumento, guidati sia dall'aumento dei salari nominali sia dal maggior potere d'acquisto favorito

dai bassi prezzi petroliferi. Segnali di debolezza sono emersi principalmente sul fronte della spesa per investimenti, in quanto molte compagnie operanti nel settore energetico hanno ridotto i propri investimenti a fronte del crollo dei prezzi energetici. A dicembre 2015 le politiche monetarie della Fed e della BCE hanno iniziato a divergere. Per la prima volta dall'inizio della crisi, la banca centrale americana ha alzato i tassi di riferimento di 25pb a fronte di un solido quadro occupazionale, e nonostante deboli pressioni inflazionistiche.

Tra le economie emergenti, in Cina, la crescita economica continua a rallentare per effetto delle molteplici sfide di carattere strutturale che Pechino si trova a dover fronteggiare, come l'eccesso di capacità produttiva e la difficile transizione verso un modello di crescita incentrato sulla domanda interna piuttosto che sulle esportazioni. Nonostante queste vulnerabilità, il tasso di crescita del PIL cinese si è attestato intorno al 6,9% nel 2015.

L'andamento dei cambi nel corso del 2015

La dinamica del mercato valutario nel corso del 2015 è stata caratterizzata da due fattori fondamentali – le decisioni di politica monetaria delle banche centrali internazionali e il crollo dei prezzi delle materie prime – cui si è aggiunta la crisi dei mercati azionari in Cina e la decisione della Banca del Popolo Cinese di svalutare lo yuan ad inizio agosto.

L'euro/dollaro, che ha iniziato l'anno su valori poco oltre quota 1,20, ha quindi perso progressivamente terreno con un calo di oltre dieci punti percentuali fino ad un minimo poco sotto 1,05 intorno a metà marzo, toccato sulla scia della decisione della Banca Centrale Europea di dare inizio al processo di allentamento quantitativo della politica monetaria (*Quantitative Easing*, QE), attraverso l'acquisto di asset finanziari. La crisi greca nel corso dell'estate ha rappresentato un ulteriore fattore di freno per la moneta comune.

In seguito, tuttavia, i continui rinvii da parte della Riserva Federale americana dell'inizio del processo di normalizzazione dei tassi, peraltro poi concretizzatosi solo nella riunione di metà dicembre, non solo ha evitato un calo dell'euro più pronunciato verso la parità, ma ha anche favorito un parziale recupero della moneta comune oltre quota 1,08 verso la fine del 2015.

Andamento della gestione

Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente relazione sulla gestione:

- Indebitamento finanziario netto: l'indicatore è stato calcolato in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319;

- Capitale circolante commerciale netto: è calcolato come somma delle "Rimanenze" e dei "Crediti commerciali" al netto dei "Debiti commerciali";

- EBITDA: è rappresentato dal "Risultato operativo" al lordo degli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni";

- ROE (Return on Equity): è calcolato come rapporto tra il "Risultato netto dell'esercizio" e il "Patrimonio netto";

- ROI (Return on Investments): è calcolato come rapporto tra il "Risultato operativo" e il capitale investito netto (al netto degli investimenti immobiliari e degli immobili destinati alla vendita);

- ROS (Return on Sales): è calcolato come rapporto tra il "Risultato operativo" e i "Ricavi";

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA: è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto (calcolato in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319) e l'EBITDA.

(In migliaia di Euro e in percentuali)	**Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015**	**Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014**
Indebitamento finanziario netto	(17.661)	(18.501)
Capitale circolante commerciale netto	7.105	6.193
EBITDA	4.897	3.385
ROE (Return on Equity)	7,7%	(14,1%)
ROI (Return on Investments)	16,5%	6,4%
ROS (Return on Sales)	6,1%	2,7%
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	3,6	5,5

Analisi dell'andamento economico

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, la tabella sottostante espone una riclassificazione del conto economico a valore aggiunto in cui viene riportato un confronto con l'esercizio precedente.

	2015	%	2014	%	Variazione	%
RICAVI NETTI	**47.404**	**100,00%**	**43.873**	**100,00%**	**3.531**	**8,05%**
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(14.552)	30,70%	(11.532)	26,28%	(3.020)	26,18%
Primo margine	**32.852**	**69,30%**	**32.341**	**73,72%**	**511**	**1,58%**
Totale costi gestionali	(18.514)	39,06%	(19.394)	44,20%	880	-4,54%
EBITDAR	**14.337**	**30,25%**	**12.947**	**29,51%**	**1.390**	**10,74%**
Costi per godimento beni di terzi	(9.441)	19,92%	(9.562)	21,79%	121	-1,27%
EBITDA	**4.897**	**10,33%**	**3.385**	**7,72%**	**1.512**	**44,64%**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.220)	4,68%	(2.289)	5,22%	69	-3,01%
EBIT	**2.677**	**5,65%**	**1.096**	**2,50%**	**1.581**	**144,25%**
Oneri e Proventi finanziari	(878)	1,85%	(688)	1,57%	(190)	27,62%
Utile e perdite su cambi	(458)	0,97%	(601)	1,37%	143	-23,79%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**1.341**	**2,83%**	**(193)**	**0,44%**	**1.534**	**794,82%**
Imposte e tasse	(949)	2,00%	(497)	1,13%	(452)	90,95%
RISULTATO NETTO	**392**	**0,83%**	**(690)**	**1,57%**	**1.082**	**156,81%**

Con riferimento alla tabella sopra riportata si evidenzia come:

- I RICAVI NETTI rappresentino il totale ricavi e altri proventi
- l'EBITDA, che è una misura del risultato della gestione caratteristica dell'azienda prima delle politiche di ammortamento ed al lordo del costo del debito, abbia migliorato la propria incidenza percentuale sul totale Ricavi e Altri Ricavi.
- l'EBIT abbia migliorato notevolmente la sua incidenza sul fatturato di oltre 3 punti percentuali.
- L'incidenza dei costi gestionali sul fatturato abbia subito un decremento di quasi 5 punti percentuali, grazie alle politiche di contenimento costi adottate dal Gruppo.

Risultati del gruppo nell'esercizio 2015

Nell'esercizio 2015 i ricavi netti, intesi come totale Ricavi ed Altri Ricavi, si sono attestati ad auro 47.404 migliaia, registrando un incremento del 8,05% rispetto al passato esercizio.

Si precisa che, il passato esercizio era positivamente influenzato anche dalla vendita di un immobile effettuata dalla controllante Fenicia SpA pari a Euro 905 migliaia.

L'ebitda del 2015 si attesta a euro 4.897 migliaia, pari al 10,33% dei ricavi netti, come sopra definiti.

Si segnala che l'esercizio 2015 è stato caratterizzato da un incremento, in termini di incidenza percentuale, del costo di produzione per materie prime, sussidiarie di consumo e merci riconducibile sostanzialmente alle dinamiche del tasso di cambio del dollaro, che nel corso di tutto il 2015 si è attestato a livelli ben più elevati rispetto all'esercizio precedente.

Anche l'Ebit del 2015, che si attesta a euro 2.677 migliaia (1.096 nel 2014), registra un incremento di rilievo in quanto pari al 5,65% dei ricavi rispetto al 2,5% del 2014.

Il risultato netto al 31 Dicembre 2015 è pari a euro 392 migliaia, pari allo 0,83% dei ricavi e registra un incremento in valore assoluto di euro 1.082 rispetto al 2014 quando si era attestato ad euro – 690 migliaia, con un incremento quindi del 156,81% rispetto al 31.12.14.

Analisi dei ricavi

Il fatturato consolidato del gruppo relativo all'esercizio 2015 ammonta a euro 47.404 migliaia, con una crescita del 8,05% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento delle vendite conferma e supporta la bontà delle politiche di vendita supportate da una ampia e vivace attività di marketing a livello globale. Nell'esercizio 2015 tutti i canali distributivi evidenziano incrementi dei ricavi grazie ai risultati raggiunti sia in ambito retail che in ambito wholesale.

La tabella che segue evidenzia i ricavi netti generati dal gruppo nell'esercizio 2015, suddivisi per tipologia e per canale distributivo.

Ricavi per tipologia						
	31/12/2015	%	31/12/2014	%	Variazione	%
Ricavi Retail	35.956	**75,8%**	34.675	**79,0%**	1.281	**3,7%**
Ricavi Wholesale	8.556	**18,0%**	6.210	**14,2%**	2.346	**37,8%**
Ricavi diversi dalle classificazioni precedenti	2.892	**6,2%**	2.988	**6,8%**	- 96	**-3,2%**
Totale	**47.404**	**100%**	**43.873**	**100%**	**3.531**	**8,05%**

RETAIL

I ricavi netti generati dal canale *retail* sono pari ad Euro 35.956 migliaia, registrando un incremento di Euro 1.281 migliaia, pari a +3,7% rispetto all'esercizio precedente.

Alla data del 31 dicembre 2015 il canale retail rappresenta il 75,8% dei ricavi netti totali del Gruppo, in riduzione rispetto al 79% del 31 dicembre 2014.

Il network di negozi diretti raggiunge 86 negozi (98 negozi al 31/12/2014), in presenza di 8 nuove aperture.

WHOLESALE

I ricavi netti generati dalle vendite attraverso il canale *wholesale* sono pari al 18% dei ricavi netti totali, in aumento rispetto al 14,2% dell'esercizio 2014. In termini assoluti risultano pari ad Euro 8.556 migliaia, in aumento di Euro 2.346 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014, corrispondente al +37,8%. I punti di vendita al 31 dicembre 2015 risultano essere 95.

In questa voce sono anche ricomprese le vendite degli arredi ai partners commerciali della rete Camicissima. I risultati sono trainati principalmente dalle performance delle negozi esistenti, con positivo impatto delle nuove aperture nette.

RICAVI DIVERSI

I ricavi diversi dalle due classificazioni di cui sopra, sono pari ad euro 2.892 migliaia e registrano un decremento di euro 96 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale voce fa riferimento principalmente a tutti i ricavi generati dalla rete immobiliare per affitti e commercializzazione location.

RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

I risultati ottenuti nel 2015 evidenziano importanti crescite in diversi mercati internazionali, e si registrano incrementi complessivi pari al + 22% rispetto ai dati del passato esercizio; anche il mercato italiano riporta un interessante e significativo incremento dei ricavi pari a + 5,8% evidenziando sani e sostenibili risultati.

Di seguito si presentano i ricavi al 31 dicembre 2015, comparati con l'esercizio precedente, suddivisi per aree geografiche:

Ricavi per area geografica						
	31/12/2015	%	31/12/2014	%	Variazione	%
Italia	**40.058**	**84,5%**	**37.866**	**86,3%**	**2.192**	**5,8%**
Estero	**7.346**	**15,5%**	**6.007**	**13,7%**	**1.339**	**22,3%**
America	*2.232*	***4,7%***	*3.024*	***6,9%***	*- 792*	***-26,2%***
Asia	*4.748*	***10,0%***	*2.414*	***5,5%***	*2.334*	***96,7%***
Europa	*309*	***0,7%***	*553*	***1,3%***	*- 244*	***-44,1%***
Africa	*57*	***0,1%***	*16*	***0,0%***	*41*	***251,2%***
Totale	**47.404**	**100%**	**43.873**	**100%**	**3.531**	**8,05%**

I ricavi "Italia" rappresentano il 84,5% del totale dei ricavi (86,3% nell'esercizio precedente) e registrano una crescita in valore assoluto pari a 2.192 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014, corrispondente al + 5,8% (Euro 40.058 migliaia nel 2015, Euro 37.866 migliaia nel 2014).

I ricavi "America" rappresentano il 4,7% del totale dei ricavi (6,9% nell'esercizio precedente), si sono ridotti del 26,2 % rispetto all'esercizio precedente a causa della risoluzione del contratto con il partner americano.

I ricavi "Asia" rappresentano il 10,0% del totale dei ricavi (5,5% nell'esercizio precedente) e aumentano di euro 2.334 migliaia (+96,7%) passando da euro 2.414 migliaia a euro 4.748 migliaia.

Il network cinese è in forte crescita a seguito del contratto di distribuzione sottoscritto con un importante gruppo cinese e comprende al 31 dicembre 2015 n. 49 punti vendita monomarca.

I ricavi "Europa" si riducono del 44,1% nell'esercizio 2015 rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 553 migliaia a euro 309 migliaia.

I ricavi "Africa" si sono incrementati del 251,2% rispetto al 2014, passando da 16 migliaia a 57 migliaia al 31 dicembre 2015.

Tale incremento è riconducibile al buon andamento delle vendite nel negozio aperto nello stato del Gibuti a fine dicembre 2014.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

L'analisi dello Stato patrimoniale ha la funzione di verificare se il capitale sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette.

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nella tabella che segue, si fornisce un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale per fonti e per impieghi della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 comparato con il 31 dicembre 2014.

Situazione patrimoniale riclassificata per fonti e impieghi

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione	%
Attività non correnti	18.085	18.107	(22)	0%
Capitale Circolante Netto	5.641	6.653	(1.012)	-15%
Capitale Investito Netto	**23.726**	**24.761**	**(1.035)**	**-4%**
Patrimonio Netto	5.124	4.899	225	5%
Passività non correnti	941	1.360	(419)	-31%
Indebitamento Finanziario Netto	17.661	18.501	(841)	-5%
Fonti di Finanziamento	**23.726**	**24.761**	**(1.035)**	**-4%**

Al fine di analizzare la struttura finanziaria della Società, qui di seguito viene presentato il prospetto della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015, comparandola con quella risultante al termine del 2014.

PFN	31/12/2015	31/12/2014
Disponibilità liquide Crediti finanziari correnti	1.603	1.433
Liquidità	**1.603**	**1.433**
Debiti correnti verso banche e altri finanziatori Debiti correnti per leasing	(12.261)	(11.598)
Indebitamento finanziario corrente	**(10.658)**	**(10.166)**
Attività finanziarie non correnti Debiti non correnti verso banche e altri finanziatori Debiti non correnti per leasing	(7.003)	(8.336)
Indebitamento finanziario non corrente	**(7.003)**	**(8.336)**
Indebitamento Finanziario Netto	**(17.661)**	**(18.501)**
EBITDA	**4.897**	**3.385**
RAPPORTO PFN/EBITDA	**(3,61)**	**(5,47)**

Come si evince dalla tabella di cui sopra, la PFN passa da euro -18,5 milioni a euro – 17,7 milioni. Giova ricordare che la PFN ricomprende gli impegni finanziari della Società Fenicia relativi al ramo immobiliare per un importo totale di euro 2.766 migliaia alla data del 31 dicembre 2015 relativo a due mutui ipotecari in essere.

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto, si rimanda alla nota "8.20 Indebitamento finanziario netto" delle Note Illustrative al bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

Informazioni relative alle società del Gruppo

[CAMICISSIMA INC – U.S.A. COSTITUITA NEL 2009

Il contratto con il nostro partner Coronation Group LLC non ha sortito gli effetti preventivati e, dopo una attenta analisi e valutazione, la Vostra Società ha deciso di interrompere il rapporto di collaborazione, al fine anche di non procurare danni all'immagine del nostro Brand negli Stati Uniti,

precisando che trattandosi di un contratto di distribuzione, nessun investimento era stato effettuato.

Adesso il management sta valutando come riorganizzare la politica commerciale degli Stati Uniti e quindi rilanciare la penetrazione del marchio, possibilmente con un partner che possa rispondere meglio ai requisiti di un Camicissima Operator.

Il fatturato complessivo realizzato dalla Camicissima Inc nel periodo in esame (comprendendo in esso sia il fatturato diretto che il fatturato per le vendite alla Coronation), ammonta a complessivi usd 2.638 migliaia pari a euro 2.378 migliaia (cambio medio 2015 pari a 1,10951) con un decremento rispetto all'omologo periodo dello scorso anno del 21,5% dovuto ovviamente alla risoluzione del contratto di distribuzione con il partner.

CAMICISSIMA SHANGHAI CO LTD – CHINA – COSTITUITA NEL 2012

Attraverso la controllata Camicissima Shanghai Trading co ltd con sede in Shanghai, a fine aprile 2014 è stato sottoscritto il contratto di distribuzione con un importantissimo gruppo cinese quotato alla Borsa di Shenzen, la ZheJiang Baoxiniao Garment co. LTD che, tramite la Sua controllata Shanghai Kamiqi Garment co. Ltd , dovrà aprire entro il 2019, n. 440 negozi Camicissima. Al 31 dicembre 2015 sono stati aperti 49 negozi e nel corso del 2016 sino alla data di stesura della presente, sono stati aperti altri 12 punti vendita.

Il fatturato realizzato nel 2015 dalla Camicissima Shanghai ammonta a complessivi cny 16.859 migliaia pari a euro 2.418 migliaia (cambio medio 2015 pari a 6,97333).

Investimenti

Gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2015, sono illustrati nella seguente tabella:

	2015
Immobili, impianti e macchinari	2.092
Altre attività immateriali	520
Investimenti	**2.612**

Il cui dettaglio è riepilogato di seguito:

	Investimenti Immobili, impianti e macchinari	Investimenti altre attività immateriali	Totale 2015
Marchi e brevetti		158	**158**
Altri investimenti	978	267	**1.245**
Impianti specifici	505		**505**
Macchinari e apparecchiature	29		**29**
Ristrutturazione locali terzi	468		**468**
Immobilizzazioni in corso	112	95	**207**
Totale	**2.092**	**520**	**2.612**

Le voce "altri investimenti", "impianti specifici" e ristrutturazioni locali terzi" fanno riferimento principalmente ai costi sostenuti dal Gruppo per l'acquisto di arredi, impianti e lavori di riorganizzazione e abbellimento relativi ai punti vendita di nuova apertura e a quelli rinnovati.

Tale importante piano di investimenti ha contribuito a rafforzare e consolidare le fondamenta dell'azienda che, dopo un triennio di intensa attività di sviluppo ed investimenti, può finalmente raccogliere i frutti.

La voce "marchi e brevetti" include prevalentemente marchi e domini registrati dal Gruppo. La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce principalmente agli investimenti in software e altri oneri poliennali.

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile, qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Al termine dell'esercizio 2015, risultano alle dipendenze del Gruppo 357 risorse. Si precisa che il

numero dei dipendenti sopra menzionato è un valore assoluto che non tiene conto del fatto che siano dipendenti occupati a tempo pieno o a tempo parziale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi di morti sul lavoro né casi di infortuni sul lavoro che abbiano comportato gravi lesioni al personale.

Alla Società non sono stati imputati danni causati all'ambiente, né questa ha subito sanzioni o pene definitive a tale riguardo.

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo e dei tassi di interesse;
- rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Per i dettagli quantitativi relativi alle analisi connesse ai rischi sopra indicati si rimanda alla nota 5 "Informazioni sui rischi finanziari" delle note illustrative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

Informazioni sugli strumenti finanziari

Con riferimento agli strumenti finanziari si rimanda alla nota "8.17 debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)" delle note illustrative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

La Società non possiede direttamente né tramite Società fiduciarie, né per interposta persona, azioni proprie e/o della Società controllante.

DPSS - Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'Allegato B, comma 26, del D.lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che in data 2 marzo 2015 si è provveduto alla revisione del DPSS.

Operazioni con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2015 e per l'esercizio chiuso a tale data è riportato nella nota 10 "Operazioni con parti correlate"

delle note illustrative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e la crescita delle vendite.

Approvazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato di Fenicia S.p.a. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2016.

Milano, 29 marzo 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Sergio Candido

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(In migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Al 1 gennaio 2014
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Avviamento	8.1	5.584	5.584	5.584
Altre attività immateriali	8.2	1.701	1.781	1.730
Immobili, impianti e macchinari	8.3	4.341	3.903	3.826
Investimenti immobiliari	8.4	5.485	5.630	5.774
Partecipazioni	8.5	17	17	17
Attività per imposte anticipate	8.6	585	804	652
Altri crediti non correnti	8.7	372	389	404
Totale attività non correnti		**18.085**	**18.108**	**17.987**
Attività correnti				
Rimanenze	8.8	9.902	10.103	8.005
Immobili destinati alla vendita	8.9	2.013	2.010	2.894
Crediti commerciali	8.10	2.156	1.743	1.087
Disponibilità liquide	8.11	1.603	1.433	3.019
Altri crediti correnti	8.12	1.196	1.923	1.758
Totale attività correnti		**16.870**	**17.212**	**16.763**
TOTALE ATTIVITA'		**34.955**	**35.320**	**34.750**
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto				
Capitale sociale		3.000	3.000	3.000
Riserve		1.732	2.589	4.678
Risultato netto dell'esercizio		392	(690)	(2.268)
Totale patrimonio netto	**8.13**	**5.124**	**4.899**	**5.410**
Passività non correnti				
Fondo per rischi e oneri	8.14	77	19	97
Benefici ai dipendenti	8.15	197	376	318
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	8.16	7.003	8.336	9.198
Altri debiti non correnti	8.17	667	965	869
Totale passività non correnti		**7.944**	**9.696**	**10.482**
Passività correnti				
Debiti commerciali	8.18	4.953	5.653	5.742
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	8.16	12.261	11.598	7.607
Passività per imposte correnti	8.19	88	209	103
Altri debiti correnti	8.17	4.585	3.265	5.406
Totale passività correnti		**21.887**	**20.725**	**18.858**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**34.955**	**35.320**	**34.750**

Conto economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2015	2014
Ricavi	9.1	44.152	40.394
Altri ricavi e proventi	9.2	3.252	3.479
Totale ricavi e altri proventi		**47.404**	**43.873**
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.3	(14.552)	(11.532)
Variazione immobili destinati alla vendita	9.4	3	(885)
Costi per servizi	9.5	(5.245)	(5.103)
Costi per godimento beni di terzi	9.6	(9.441)	(9.562)
Costo del personale	9.7	(12.315)	(12.194)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	9.8	(2.220)	(2.289)
Altri costi operativi	9.9	(957)	(1.212)
Totale costi operativi		**(44.727)**	**(42.777)**
Risultato operativo		**2.677**	**1.096**
Proventi finanziari	9.10	40	231
Oneri finanziari	9.10	(918)	(919)
Differenze cambio	9.11	(458)	(601)
Risultato prima delle imposte		**1.341**	**(193)**
Imposte sul reddito	9.12	(949)	(497)
Risultato netto dell'esercizio (A)		**392**	**(690)**
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Variazione fair value derivati cash flow hedge (IRS), al netto dell'effetto fiscale		9	(16)
Variazione riserva di traduzione		(176)	(153)
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)		**(167)**	**(169)**
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)		**225**	**(859)**

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	2014
Risultato prima delle imposte		**1.341**	**(193)**
Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:			
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	9.8	2.156	2.253
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri e fondi del personale	8.14-8.15	114	81
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	8.10	-	30
Accantonamento al fondo svalutazione magazzino	8.8	-	308
Oneri/(proventi) finanziari netti	9.10	878	688
Differenze cambio nette	9.11	458	601
Altre variazioni		54	45
Variazione netta del capitale circolante:			
- Rimanenze e immobili destinati alla vendita	8.8-8.9	198	(1.522)
- Crediti commerciali e altri crediti	8.10-8.12	483	(1.183)
- Debiti commerciali e altri debiti	8.17-8.18	48	(2.172)
- Fondi relativi al personale e fondi rischi	8.14-8.15	(235)	(101)
Flusso di cassa del capitale circolante		**494**	**(4.978)**
Imposte sul reddito pagate		(581)	(508)
Oneri/(proventi) finanziari netti pagati/(incassati)		(721)	(666)
Differenze cambio nette realizzate		(610)	(254)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)		**3.583**	**(2.593)**
Investimenti netti in immobilizzazioni		(2.423)	(2.282)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)		**(2.423)**	**(2.282)**
Accensione di finanziamenti a medio lungo termine	8.16	4.063	5.874
Rimborso di finanziamenti a medio lungo termine	8.16	(4.381)	(4.213)
Rimborso di debiti finanziari per acquisto quote della Società	8.16	(486)	(596)
Altre variazioni		(186)	2.224
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)		**(990)**	**3.289**
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A)+(B)+(C)		**170**	**(1.586)**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		**1.433**	**3.019**
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		**1.603**	**1.433**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva di traduzione	Riserva di cash flow hedge	Altre riserve	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2014	**3.000**	**22**	**(7)**	**4.663**	**(2.268)**	**5.410**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	(2.268)	2.268	-
Risultato netto dell'esercizio	-	-	-	-	(690)	(690)
Variazione riserva di traduzione	-	(153)	-	-	-	(153)
Deconsolidamento della società Camicissima Spain S.L.	-	-	-	348	-	348
Variazione fair value derivati cash flow hedge (IRS), al netto dell'effetto fiscale	-	-	(16)	-	-	(16)
Saldo al 31 dicembre 2014	**3.000**	**(131)**	**(23)**	**2.743**	**(690)**	**4.899**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	(690)	690	-
Risultato netto dell'esercizio	-	-	-	-	392	392
Variazione riserva di traduzione	-	(176)	-	-	-	(176)
Variazione fair value derivati cash flow hedge (IRS), al netto dell'effetto fiscale	-	-	9	-	-	9
Saldo al 31 dicembre 2015	**3.000**	**(307)**	**(14)**	**2.053**	**392**	**5.124**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Informazioni generali

Fenicia S.p.A. (la "**Società**" oppure "**Fenicia**") e le società da questa controllate (il "**Gruppo Fenicia**" oppure il "**Gruppo**") svolgono principalmente attività di commercializzazione di articoli di abbigliamento, sia all'ingrosso che al dettaglio mediante la gestione di punti vendita diretti o affidati in *franchising*.

Fenicia è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Milano, Piazza Cavour 3.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il "**Bilancio Consolidato**"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("**IFRS**"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("**UE IFRS**" oppure "**Principi Contabili Internazionali**") per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, l'opzione di applicare gli IFRS per la redazione dei bilanci consolidati di società non quotate.

Fenicia ha deciso di avvalersi di detta opzione per la predisposizione del proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, identificando quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2014 (la "**Data di Transizione**"). Nella nota 12 "Prima applicazione degli IFRS" è riportata l'informativa richiesta ai fini dell'IFRS 1 in merito alla prima applicazione degli UE IFRS.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC)", precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee* (SIC)", omologati e adottati dall'Unione Europea. Si rileva, inoltre, che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il presente documento è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e

aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value,* in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente Bilancio Consolidato è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2016, ed è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società e del Gruppo.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

i) il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;

ii) il prospetto di conto economico complessivo consolidato presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura; e

iii) il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Il Gruppo ha scelto di redigere un conto economico complessivo che include, oltre al risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note illustrative sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Società e delle società da essa controllate, opportunamente rettificate per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo e agli UE IFRS.

Di seguito si riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2015 e 2014 con l'indicazione della sede legale, della valuta di riferimento, del capitale sociale, della percentuale di possesso e del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo:

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)		Metodo di consolidamento	% di possesso	
			Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014		Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
SOCIETA' CAPOGRUPPO:							
Fenicia S.p.A.	Milano	EUR	3.000	3.000			
SOCIETA' CONTROLLATE:							
Feni S.r.l.	Milano	EUR	110	110	Integrale	100%	100%
Camicissima (Shanghai) Trading Co., Ltd	Shanghai	CNY	2.438	1.065	Integrale	100%	100%
Camicissima Inc.	New York	USD	2.038	1	Integrale	100%	100%
Camicissima S.r.l.	Milano	EUR	10	n.a.	Integrale	100%	n.a.

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento del Gruppo sono di seguito riepilogate:

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata costituita la società Camicissima S.r.l., con capitale sociale pari a Euro 10 migliaia e interamente controllata da Fenicia.

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la società Camicissima Spain S.L., interamente controllata da Fenicia, è stata posta in liquidazione con atto del 2 dicembre 2014. Pertanto, al 31 dicembre 2014, tale società non rientra nell'area di consolidamento del Gruppo.

2.4 Principi di consolidamento

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Imprese controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo utilizza l'*acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

i) il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;

ii) alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;

iii) l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

iv) eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Imprese collegate e *joint arrangements*

Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) sono incluse secondo il metodo del patrimonio netto mentre per i "*joint arrangements*" (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) è applicabile il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come "*joint venture*", ovvero la rilevazione della propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come *joint operation.*

Transazioni con soci di minoranza

Le transazioni tra azionisti di minoranza sono contabilizzate come "*equity transactions*". Pertanto, nel caso di acquisizioni e di cessioni di quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione/cessione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite/cedute viene imputata a patrimonio netto.

Conversione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" inclusa tra le voci del conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura del periodo.

Le società controllate con valuta funzionale diversa dall'Euro presenti nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2015 e 2014 sono elencate nella nota 2.3 "Area di consolidamento e sue variazioni".

I tassi di cambio adottati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nelle seguenti tabelle:

	Tasso di cambio medio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014

Euro (EUR) / Renminbi (CNY)	6,97	8,19
Euro (EUR) / Dollaro USA (USD)	1,11	1,33

	Tasso di cambio al 31 dicembre	
	2015	2014
Euro (EUR) / Renminbi (CNY)	7,06	7,54
Euro (EUR) / Dollaro USA (USD)	1,09	1,21

Operazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sulle transazioni di vendita e di acquisto di prodotti finiti, materie prime e materiali di consumo, nonché quelle derivanti da transazioni di natura finanziaria, sono riflesse nel conto economico nella voce "Differenze cambio".

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

2.5 Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote successivamente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del

contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le singole categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

	Aliquota di ammortamento (%)
Fabbricati	3%
Macchinari e impianti	17,5%
Attrezzi ed utensili	25%
Mobili e arredi	12% - 15%
Stigliatura	10%
Arredamento negozi	15%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%
Impianti specifici	15% - 30%
Macchine/apparecchiature/attrezzature	15%
Migliorie su beni di terzi	Minore tra vita utile delle migliorie e durata residua della locazione

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Investimenti immobiliari e immobili destinati alla vendita

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; gli investimenti immobiliari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

In caso di cambiamento della destinazione d'uso in vista di una vendita futura, gli investimenti immobiliari sono riclassificati nella voce "Immobili destinati alla vendita", e non più soggetti ad ammortamento.

Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e

del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico quale provento.

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Brevetti e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5 anni - 10 anni
Marchi	18 anni
Sito web	3 anni
Domini	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Key money

Tale voce, classificata all'interno delle "Altre attività immateriali", accoglie gli importi pagati dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio. Tali importi includono anche i costi diretti iniziali sostenuti per la negoziazione ed il perfezionamento dei contratti di locazione degli immobili. La capitalizzazione di tali costi avviene in virtù dei ricavi incrementali attesi derivanti dalla possibilità di operare in luoghi di prestigio. I *Key money* sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione.

Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio, sono svolte analisi volte a verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali non completamente ammortizzati. Nel caso sia rilevata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore contabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati generati da tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da controllate, collegate e *joint ventures*, iscritte tra le attività non correnti, sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del *fair value* rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziare sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui il Gruppo diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

Tali attività sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti *embedded*) sono misurati al *fair value.*

Lo IAS 39 definisce *embedded derivative* una componente di uno strumento ibrido che include anche un contratto primario non derivato. Lo strumento finanziario ibrido è costituito da uno strumento finanziario non derivato ospitante e da uno strumento derivato che ne altera le caratteristiche in modo tale che i flussi di cassa variano in modo simile a quello di uno strumento derivato indipendente. Un derivato incorporato provoca la modifica dei flussi di cassa di uno strumento finanziario in base alle variazioni dei tassi di interesse, di cambio o altre variabili. Ai fini della rilevazione contabile dello strumento derivato implicito è necessario, a determinate condizioni, scorporare lo stesso dal contratto che lo "ospita", procedendo quindi alla valutazione autonoma dello strumento derivato implicito al suo *fair value.*

Per quanto riguarda il Gruppo, tale tipologia di strumenti è presente con riferimento agli acquisti di prodotti finiti e/o merci che lo stesso effettua utilizzando una valuta diversa sia dall'Euro sia dalla valuta di riferimento del fornitore. In tal senso quindi si identifica uno strumento derivato implicito (contratto a termine di Euro contro la valuta utilizzata nella transazione) "ospitato" nel contratto di acquisto principale.

Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti con finalità di copertura di determinati rischi finanziari sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* qualora la relazione tra lo strumento finanziario derivato e lo strumento oggetto di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

In tal caso, le metodologie di contabilizzazione risultano essere:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto

economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura.

- *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto (tramite l'utilizzo delle altre componenti del conto economico complessivo); l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Leasing

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote successivamente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni minimi garantiti riferiti a leasing operativi sono rilevati a quote lineari a conto economico lungo la durata del contratto di leasing, tenendo anche in considerazione eventuali periodi di rinnovo, quando sin dall'inizio del contratto è ragionevolmente certo che il locatario eserciterà l'opzione. I canoni potenziali di locazione sono invece rilevati a conto economico quando si manifestano.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che le società del Gruppo si attendono di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del FIFO. Le rimanenze sono svalutate sulla base della loro presunta possibilità di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti, debiti commerciali e altri debiti correnti e non correnti

I debiti verso banche e altri finanziatori (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile.

Il TFR rappresenta un piano a benefici definiti, ovvero un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi.

Come richiesto dallo IAS 19, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; tale metodo di calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali

obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Gli utili e le perdite attuariali sono imputati a patrimonio netto.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti. Il Gruppo riconosce i ricavi quando il loro l'ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri.

Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dal Gruppo, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- vendita di beni – canale *retail*: il Gruppo opera nel canale *retail* attraverso la propria rete di DOS (*Directly Operated Stores*). I ricavi sono contabilizzati all'atto della consegna dei beni ai clienti. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente per cassa o attraverso carte di credito;

- vendita di beni – canale *franchising*: il Gruppo distribuisce i prodotti anche tramite contratti di affiliazione commerciale. I relativi ricavi sono contabilizzati al momento dell'effettivo passaggio di proprietà dei beni stessi, il più delle volte coincidente con la spedizione delle merci;

- prestazioni di servizi: i servizi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento;

- *royalties*: derivano dall'applicazione di corrispettivi contrattuali ai ricavi generati nei confronti di dettaglianti finali o distributori intermedi, dai produttori autorizzati (i "licenziatari") di prodotti contraddistinti dai marchi di proprietà del Gruppo. I ricavi sono contabilizzati per competenza secondo la sostanza dell'accordo relativo.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio. I costi relativi all'apertura o riammodernamento di un negozio sono generalmente imputati a conto economico, salvo soddisfino i requisiti per poter essere capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali, come migliorie su beni di terzi.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate,

incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

a) Avviamento a vita utile indefinita: il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile dell'avviamento quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'avviamento è svolta almeno una volta all'anno. Le stime e le assunzioni riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi dei business e tengono conto di previsioni sui futuri sviluppi dei mercati che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza a causa del perdurare delle attuali difficoltà economiche in molti paesi. In particolar modo, considerata l'elevata incertezza, un eventuale peggioramento del contesto economico che non sia già stato considerato nelle ipotesi del Gruppo, potrebbe evidenziare delle performance divergenti rispetto alle aspettative con conseguente necessità di rilevare in futuro rettifiche al valore contabile dell'avviamento.

b) Attività materiali e immateriali a vita utile definita: le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano

prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

c) Fondo svalutazione magazzino: il Gruppo sviluppa e vende capi d'abbigliamento che sono soggetti a modifiche nel gusto della clientela e al trend nel mondo della moda. Il fondo obsolescenza di magazzino riflette pertanto la stima circa le perdite di valore attese sui capi delle collezioni in giacenza, tenendo in considerazione la capacità del Gruppo di vendere i capi d'abbigliamento attraverso diversi canali distributivi.

d) Fondo svalutazione crediti commerciali: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

e) Imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

f) Fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

g) *Fair value* degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

4. Principi contabili, modifiche e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
Amendments to IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IAS 1: Disclosure Initiative	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Annual Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IAS 16 and IAS 41: Bearer Plants	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IAS 19: Defined Benefit Plans: Employee Contributions	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 febbraio 2015
Annual Improvements to IFRSs 2010–2012 Cycle	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 febbraio 2015
IFRS 9 Financial Instruments	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers including amendments to IFRS 15: Effective date of IFRS 15	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28: Investment Entities – Applying the Consolidation Exception	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	No	Non determinata

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2015.

5. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento); e
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

5.1 Rischio di mercato

5.1.1 Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), cosi come i debiti e i crediti commerciali denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società controllate sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo è esposto è il rapporto Euro/USD, relativo principalmente alle operazioni di acquisto e, in misura minore, alle operazioni di vendita.

La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. Il Gruppo persegue un'attività di copertura delle operazioni di vendita e di acquisto già concluse, nonché degli ordini altamente probabili ancorché non acquisiti, perseguendo l'obiettivo gestionale di minimizzare i rischi a cui è soggetto. Il Gruppo, infatti, ha utilizzato dei contratti a termine per assicurarsi contro il rischio che le valute estere alle quali lo stesso è esposto si apprezzino nel caso delle operazioni di acquisto, o si deprezzino

nel caso di operazioni di vendita. Al 31 dicembre 2015, tuttavia, tali contratti risultano tutti estinti.

Sensitivity Analysis relativa al rischio di cambio

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di ciascuna società facente parte del Gruppo.

Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari al 10% del tasso di cambio tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto.

La tabella seguente evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

Valuta: USD	**Impatto sull'utile e sul patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale**	
(In migliaia di Euro)	**-10%**	**+10%**
Al 31 dicembre 2015	(507)	415
Al 31 dicembre 2014	(580)	474

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

5.1.2 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato, prevalentemente, al tasso *Euribor* di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. Il rischio di tasso di interesse cui il Gruppo è esposto è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo utilizza strumenti derivati sui tassi ("*Interest Rate Swaps*") con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano nelle tabelle seguenti le principali informazioni relative agli strumenti derivati di copertura sui tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2015 e 2014:

Al 31 dicembre 2015

Contratti derivati	**Anno di accensione**	**Anno di scadenza**	**Valore nozionale (in migliaia di Euro)**	**Fair value (in migliaia di Euro)**
IRS Banca Monte dei Paschi di Siena	2015	2020	475	(3)
IRS Intesa Sanpaolo	2015	2022	910	(11)
IRS Banca Popolare di Milano	2014	2017	1.032	(6)

IRS UBI Banca Popolare di Bergamo	2014	2017	259	(1)
IRS Banca Popolare di Milano	2013	2016	175	(0)

Al 31 dicembre 2014

Contratti derivati	Anno di accensione	Anno di scadenza	Valore nozionale (in migliaia di Euro)	Fair value (in migliaia di Euro)
IRS Banca Popolare di Milano	2014	2017	1.684	(23)
IRS UBI Banca Popolare di Bergamo	2014	2017	422	(4)
IRS Banca Popolare di Milano	2013	2016	515	(6)

Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato le passività finanziarie correnti e non correnti. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo per gli esercizi 2015 e 2014 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo, al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile e al tasso d'interesse utilizzato nell'attualizzazione dei finanziamenti a tasso agevolato. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Ai fini del presente esercizio nessuna ipotesi è stata condotta relativamente agli strumenti derivati di copertura in essere.

La tabella seguente riepiloga i risultati dell'analisi svolta:

(In migliaia di Euro)	Impatto sull'utile al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	51	(51)	51	(51)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	49	(49)	49	(49)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

5.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Nel periodo in esame, non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito. Il Gruppo, infatti, ha intrapreso una politica commerciale che incentra la propria attività prevalentemente sulla vendita diretta ad esigibilità immediata, dove il pagamento da parte dei clienti avviene in contanti o tramite bancomat e carte di credito. Di conseguenza, il rischio di credito risulta limitato, anche in ragione della politica aziendale per cui si è scelto di non accettare assegni

bancari in pagamento dai clienti che acquistano presso i punti venditi del Gruppo.

Per quanto riguarda invece le vendite effettuate attraverso il canale *franchising*, i crediti sono prevalentemente coperti da garanzie: tutti i clienti esteri prevedono pagamenti all'ordine oppure con lettera di credito, in qualche caso confermata da banca italiana, e, per i *partners* italiani con i quali il pagamento avviene a mezzo ricevuta bancaria, il Gruppo ha richiesto e ottenuto, a garanzia, delle fideiussioni tutte rilasciate da istituti bancari di primario interesse nazionale.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, tenendo conto delle eventuali coperture assicurative e dell'andamento delle pratiche in sofferenza.

L'ammontare dei crediti scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 345 migliaia (Euro 360 migliaia al 31 dicembre 2014).

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2015 e 2014, raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015	A scadere	Scaduto (in giorni)					Totale scaduto netto
			1 < 30	31 < 60	61 < 90	91 < 180	≥ 180	
Crediti commerciali	2.326	1.811	147	13	2	27	326	515
Fondo svalutazione crediti	(170)	-	-	-	-	-	-	(170)
Totale	**2.156**	**1.811**	**147**	**13**	**2**	**27**	**326**	**345**

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2014	A scadere	Scaduto (in giorni)					Totale scaduto netto
			1 < 30	31 < 60	61 < 90	91 < 180	≥ 180	
Crediti commerciali	1.919	1.383	167	2	1	22	344	536
Fondo svalutazione crediti	(176)	-	-	-	-	-	-	(176)
Totale	**1.743**	**1.383**	**167**	**2**	**1**	**22**	**344**	**360**

5.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;

- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisce un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti) sulla base della scadenza residua: in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

Al 31 dicembre 2015

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2015	Scadenza			
		Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali	4.953	4.953	-	-	4.953
Altri debiti correnti	4.585	4.585	-	-	4.585
Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)	19.264	12.523	5.748	1.562	19.833
Totale	**28.802**	**22.061**	**5.748**	**1.562**	**29.371**

Al 31 dicembre 2014

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2014	Scadenza			
		Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali	5.653	5.653	-	-	5.653
Altri debiti correnti	3.265	3.265	-	-	3.265
Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)	19.934	11.920	7.076	1.829	20.825
Totale	**28.852**	**20.838**	**7.076**	**1.829**	**29.743**

6. Stima del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* del Gruppo sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le seguenti tabelle forniscono una rappresentazione delle passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati Embedded	-	108	-
Strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap)	-	21	-

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap)	-	33	-

Si precisa che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2015 e 2014:

Al 31 dicembre 2015

(In migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al *fair value con variazioni imputate a conto economico*	Passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a OCI	Finanziamenti e crediti	Attività/ passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI						
Disponibilità liquide	-	-	1.603	-	-	1.603
Crediti commerciali	-	-	2.156	-	-	2.156
Altri crediti correnti	-	-	1.196	-	-	1.196
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Altri crediti non correnti	-	-	372	-	-	372
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti commerciali	108	-	-	-	4.845	4.953
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	-	-	-	-	12.261	12.261
Altri debiti correnti	-	-	-	-	4.585	4.585

PASSIVITA' NON CORRENTI						
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	-	21	-	-	6.982	7.003

Al 31 dicembre 2014

(In migliaia di Euro)	**Attività/passività finanziarie valutate al *fair value con variazioni imputate a conto economico***	**Passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a OCI**	**Finanziamenti e crediti**	**Attività/ passività disponibili per la vendita**	**Passività valutate al costo ammortizzato**	**Totale**
ATTIVITA' CORRENTI						
Disponibilità liquide	-	-	1.433	-	-	1.433
Crediti commerciali	-	-	1.743	-	-	1.743
Altri crediti correnti	-	-	1.923	-	-	1.923
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Altri crediti non correnti	-	-	389	-	-	389
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti commerciali	-	-	-	-	5.653	5.653
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	-	-	-	-	11.598	11.598
Altri debiti correnti	-	-	-	-	3.265	3.265
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	-	33	-	-	8.303	8.336

7. Informativa settoriale

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Ai fini dell'IFRS 8 - *Settori operativi*, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

La struttura del Gruppo, infatti, identifica una visione strategica e unitaria del business e tale rappresentazione è coerente con le modalità in cui il management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, ipotesi di spinta divisionale del *business*.

Per completezza di informativa, tuttavia, si è proceduto a isolare gli effetti economici e patrimoniali della parte immobiliare inclusa nel Gruppo dalla parte *core* del *business*, come rappresentato nelle tabelle di seguito esposte:

Dati economici

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
	Core business	Immobiliare	Totale	Core business	Immobiliare	Totale
Ricavi	43.861	291	44.152	39.192	1.202	40.394
Altri ricavi e proventi	3.252	-	3.252	3.479	-	3.479
Totale ricavi e altri proventi	**47.113**	**291**	**47.404**	**42.671**	**1.202**	**43.873**
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(14.552)	-	(14.552)	(11.532)	-	(11.532)
Variazione immobili destinati alla vendita	-	3	3	-	(885)	(885)
Costi per servizi	(5.226)	(19)	(5.245)	(5.073)	(30)	(5.103)
Costi per godimento beni di terzi	(9.433)	(8)	(9.441)	(9.547)	(15)	(9.562)
Costo del personale	(12.315)	-	(12.315)	(12.194)	-	(12.194)
Altri costi operativi	(935)	(22)	(957)	(1.192)	(20)	(1.212)
EBITDA	**4.652**	**245**	**4.897**	**3.133**	**252**	**3.385**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.073)	(147)	(2.220)	(2.142)	(147)	(2.289)
Risultato operativo	**2.579**	**98**	**2.677**	**991**	**105**	**1.096**
Proventi finanziari	40	-	40	231	-	231
Oneri finanziari	(811)	(107)	(918)	(768)	(151)	(919)
Differenze cambio	(458)	-	(458)	(601)	-	(601)
Risultato prima delle imposte	**1.350**	**(9)**	**1.341**	**(147)**	**(46)**	**(193)**

Dati patrimoniali

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015			Al 31 dicembre 2014		
	Core business	Immobiliare	Totale	Core business	Immobiliare	Totale
Attività non correnti	12.522	5.563	18.085	12.398	5.710	18.108
Attività correnti	14.669	2.201	16.870	15.067	2.145	17.212
Totale attività	**27.191**	**7.764**	**34.955**	**27.465**	**7.855**	**35.320**
Passività non correnti	5.810	2.134	7.944	6.928	2.768	9.696
Passività correnti	21.282	605	21.887	20.114	611	20.725
Totale passività	**27.092**	**2.739**	**29.831**	**27.042**	**3.379**	**30.421**

8. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

8.1 Avviamento

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Avviamento" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Avviamento
Saldo al 1 gennaio 2014	**5.584**
Acquisizioni	-
Svalutazioni	-
Saldo al 31 dicembre 2014	**5.584**
Acquisizioni	-
Svalutazioni	-
Saldo al 31 dicembre 2015	**5.584**

L'avviamento del Gruppo Fenicia, pari a Euro 5.584 migliaia al 31 dicembre 2015 e 2014, si è generato a seguito del conferimento della partecipazione detenuta in Fenicia nella società Fenifin S.r.l. (successivamente fusa per incorporazione nella propria controllata Fenicia).

Impairment test dell'avviamento al 31 dicembre 2015

Come previsto dallo IAS 36, il Gruppo ha provveduto ad effettuare un *impairment test* per verificare la recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto a bilancio.

Per l'esercizio di *impairment test,* è stata identificata un'unica CGU in quanto il Gruppo opera in

un unico settore operativo. Il valore recuperabile è stato definito come valore d'uso determinato applicando il metodo del DCF attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi al Gruppo risultanti dai piani strategici riferiti al periodo 2016-2019.

Il tasso di crescita di lungo periodo è stato conservativamente assunto pari all'1%. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e delle aree geografiche di riferimento, è pari al 10%.

Dall'esame effettuato non sono emerse necessità di procedere a svalutazioni.

Inoltre, sulla base delle analisi di sensitività svolte, a variazioni ragionevoli delle principali variabili coinvolte (WACC pari al 15% e tasso di crescita di lungo periodo pari allo 0%) non sono state rilevate potenziali perdite di valore.

8.2 Altre attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Altre attività immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro) **Altre attività immateriali**	**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**	**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**	**Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**	**Altre immobilizzazioni immateriali**	**Totale**
Saldo al 1 gennaio 2014	**15**	**585**	**15**	**1.115**	**1.730**
Di cui:					
Costo storico	*38*	*1.593*	*15*	*3.868*	*5.514*
Fondo ammortamento	*(23)*	*(1.008)*	*-*	*(2.753)*	*(3.784)*
Incrementi	16	143	25	403	587
Decrementi:					
- *Costo storico*	-	(12)	(15)	(88)	(115)
- *Fondo ammortamento*	-	12	-	60	72
Ammortamenti	(9)	(138)	-	(346)	(493)
Saldo al 31 dicembre 2014	**22**	**590**	**25**	**1.144**	**1.781**
Di cui:					
Costo storico	*54*	*1.724*	*25*	*4.183*	*5.986*
Fondo ammortamento	*(32)*	*(1.134)*	*-*	*(3.039)*	*(4.205)*
Incrementi	13	145	95	267	520
Decrementi:					
- *Costo storico*	(7)	(104)	(25)	(894)	(1.030)
- *Fondo ammortamento*	7	104	-	749	860
Ammortamenti	(12)	(157)	-	(261)	(430)
Saldo al 31 dicembre 2015	**23**	**578**	**95**	**1.005**	**1.701**
Di cui:					
Costo storico	*60*	*1.765*	*95*	*3.556*	*5.476*
Fondo ammortamento	*(37)*	*(1.187)*	*-*	*(2.551)*	*(3.775)*

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include prevalentemente marchi e domini registrati dal Gruppo. La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce principalmente agli importi pagati dalla Società per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio (*key money*).

Gli investimenti dell'esercizio 2015, pari complessivamente a Euro 520 migliaia, sono riconducibili principalmente alle seguenti voci:

- "Altre immobilizzazioni immateriali", per Euro 267 migliaia, con riferimento principalmente agli investimenti in software e ad altri oneri poliennali;

- "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", per Euro 145 migliaia, con riferimento ai costi sostenuti dal Gruppo per le domande di registrazione del marchio "Camicissima" in nuovi paesi esteri, nonché per i rinnovi di marchi già esistenti;

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2015 non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle "Altre attività immateriali".

8.3 Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro) **Immobili, impianti e macchinari**	**Impianti e macchinari**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Migliorie su beni di terzi**	**Altri beni**	**Immobilizzazioni materiali in corso e acconti**	**Totale**
Saldo al 1 gennaio 2014	**695**	**80**	**1.405**	**1.474**	**172**	**3.826**
Di cui:						
Costo storico	*3.333*	*232*	*3.478*	*4.169*	*172*	*11.384*
Fondo ammortamento	*(2.638)*	*(152)*	*(2.073)*	*(2.695)*	-	*(7.558)*
Incrementi	223	46	220	727	107	1.323
Decrementi:						
- *Costo storico*	(20)	-	(459)	(204)	(42)	(725)
- *Fondo ammortamento*	14	-	368	105	-	487
Differenza di traduzione	7	-	32	1	-	40
Ammortamenti	(234)	(47)	(282)	(485)	-	(1.048)
Saldo al 31 dicembre 2014	**685**	**79**	**1.284**	**1.618**	**237**	**3.903**
Di cui:						
Costo storico	*3.549*	*278*	*3.287*	*4.693*	*237*	*12.044*
Fondo ammortamento	*(2.864)*	*(199)*	*(2.003)*	*(3.075)*	-	*(8.141)*
Incrementi	505	29	468	978	112	2.092
Decrementi:						
- *Costo storico*	*(204)*	*(3)*	*(732)*	*(382)*	*(149)*	(1.470)
- *Fondo ammortamento*	*200*	*2*	*404*	*269*	-	875
Differenza di traduzione	5	-	28	-	-	33
Ammortamenti	(276)	(45)	(245)	(526)	-	(1.092)
Saldo al 31 dicembre 2015	**915**	**62**	**1.207**	**1.957**	**200**	**4.341**
Di cui:						
Costo storico	*3.861*	*304*	*3.065*	*5.290*	*200*	*12.720*
Fondo ammortamento	*(2.946)*	*(242)*	*(1.858)*	*(3.333)*	-	*(8.379)*

La voce "Migliore su beni di terzi" si riferisce ai costi sostenuti dal Gruppo su immobili non di proprietà, prevalentemente boutique direttamente gestite dal Gruppo, per lavori di riorganizzazione e abbellimento. La voce "Altri beni" include principalmente gli arredi dei punti vendita, le macchine d'ufficio elettroniche e gli autoveicoli commerciali.

Gli investimenti dell'esercizio 2015, pari complessivamente a Euro 2.092 migliaia, sono riconducibili principalmente alle seguenti voci:

- "Altri beni", per Euro 978 migliaia, con riferimento principalmente ai costi sostenuti dal Gruppo per l'acquisto di arredi per i propri punti vendita;
- "Impianti e macchinari", per Euro 505 migliaia, con riferimento principalmente ai costi sostenuti dal Gruppo per l'acquisto di impianti specifici;
- "Migliorie su beni di terzi", per Euro 468 migliaia, con riferimento ai costi sostenuti dal Gruppo su immobili non di proprietà per lavori di riorganizzazione e abbellimento.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2015 non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli "Immobili, impianti e macchinari".

8.4 Investimenti immobiliari

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Investimenti immobiliari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	**Investimenti immobiliari**
Saldo al 1 gennaio 2014	**5.774**
Di cui:	
Costo storico	*6.220*
Fondo ammortamento	*(446)*
Ammortamenti	(144)
Saldo al 31 dicembre 2014	**5.630**
Di cui:	
Costo storico	*6.220*
Fondo ammortamento	*(590)*
Ammortamenti	(145)
Saldo al 31 dicembre 2015	**5.485**
Di cui:	
Costo storico	*6.220*
Fondo ammortamento	*(735)*

Le immobilizzazioni incluse tra gli investimenti immobiliari includono le proprietà immobiliari (terreni e fabbricati) possedute dal Gruppo al fine di conseguire i canoni di locazione dell'investimento. Il Gruppo ritiene che il *fair value* degli investimenti immobiliari sia sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

8.5 Partecipazioni

La voce "Partecipazioni", pari a Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, include principalmente il valore della partecipazione detenuta dalla Società in Credimpresa Società Cooperativa.

8.6 Attività per imposte anticipate

Tale voce accoglie il saldo netto tra le imposte anticipate e differite che derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

La movimentazione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014, con il relativo impatto a conto economico o a patrimonio netto, è riportata nelle seguenti tabelle:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2014	Rilasci/Accantonamenti a conto economico	Rilasci/Accantonamenti a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2015
Totale attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite	804	(216)	(3)	585

(In migliaia di Euro)	Al 1 gennaio 2014	Rilasci/Accantonamenti a conto economico	Rilasci/Accantonamenti a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2014
Totale attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite	652	145	7	804

8.7 Altri crediti non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti non correnti" al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
Altri crediti e altre attività non correnti	**2015**	**2014**
Depositi cauzionali	328	339
Crediti verso locatori	28	34
Altri crediti	16	16
Totale	**372**	**389**

La voce "Depositi cauzionali" include i depositi cauzionali versati per l'attivazione di utenze varie e a garanzia di canoni di locazione dei negozi.

8.8 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
Rimanenze	**2015**	**2014**
Prodotti finiti e merci	10.391	10.592
Materie prime, sussidiarie e di consumo	236	236
Fondo svalutazione magazzino	(725)	(725)
Totale	**9.902**	**10.103**

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino. Il fondo svalutazione magazzino riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione per tipologia e stagione delle giacenze di magazzino, delle considerazioni desunte dall'esperienza passata e delle prospettive future dei volumi di vendita.

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	Fondo differenze inventariali (A)	Fondo deprezzamento (B)	Totale fondo svalutazione magazzino (A) + (B)
Saldo al 1 gennaio 2014	**305**	**112**	**417**
Accantonamenti	308	-	308
Utilizzi/Rilasci	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2014	**613**	**112**	**725**
Accantonamenti	-	-	-
Utilizzi/Rilasci	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2015	**613**	**112**	**725**

8.9 Immobili destinati alla vendita

La voce "Immobili destinati alla vendita", pari a Euro 2.013 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 2.010 migliaia al 31 dicembre 2014) include gli immobili, di proprietà del Gruppo, che sono destinati alla vendita. Tali immobili non sono soggetti ad ammortamento.

8.10 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
Crediti commerciali	**2015**	**2014**
Crediti verso clienti	1.804	1.919
Fatture da emettere	522	3
Note credito da emettere	-	(3)
Fondo svalutazione crediti	(170)	(176)
Totale	**2.156**	**1.743**

La movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è riportata nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 1 gennaio 2014	**146**
Accantonamenti	30
Utilizzi/Rilasci	-
Saldo al 31 dicembre 2014	**176**
Accantonamenti	-
Utilizzi/Rilasci	(6)
Saldo al 31 dicembre 2015	**170**

L'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti" esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data di chiusura di ciascun periodo. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Per ulteriori commenti in merito alla qualità dei crediti si rimanda alla nota 5.2 "Rischio di credito".

8.11 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
Disponibilità liquide	**2015**	**2014**
Depositi bancari e postali	1.543	1.343
Denaro e altri valori in cassa	60	90
Totale	**1.603**	**1.433**

Tale voce è costituita principalmente da rapporti di conto corrente con primari istituti di credito e dalla cassa riferibile ai punti vendita.

8.12 Altri crediti correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività correnti" al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
Altri crediti correnti	**2015**	**2014**
Risconti attivi	574	818
Anticipi a fornitori e crediti per caparre confirmatorie	149	66
Crediti tributari	103	409
Crediti per indennizzi	19	203
Depositi cauzionali	9	45
Altri crediti	342	382
Totale	**1.196**	**1.923**

La voce "Risconti attivi" rappresenta quote di costi con manifestazione numeraria anticipata rispetto alla relativa competenza economica. Essi fanno riferimento principalmente a risconti di canoni di affitto di competenza dell'esercizio successivo.

La voce "Crediti tributari" si riferisce principalmente al credito derivante dall'istanza di rimborso IRES presentata dalla Società per gli anni 2007-2011, a fronte della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato prevista dall'articolo 2 del Decreto Legge n. 201/2011.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2015 non sono presenti risconti attivi aventi durata superiore a 5 anni.

8.13 Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 3.000 migliaia, ed è costituito da 3.000.000 di azioni ordinarie del valore unitario di Euro 1,00 cadauna.

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente Bilancio Consolidato.

8.14 Fondo per rischi e oneri

La movimentazione del fondo per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	**Fondo per rischi e oneri**
Saldo al 1 gennaio 2014	**97**
Accantonamenti	6
Utilizzi/Rilasci	(84)
Saldo al 31 dicembre 2014	**19**
Accantonamenti	64
Utilizzi/Rilasci	(6)
Saldo al 31 dicembre 2015	**77**

8.15 Benefici ai dipendenti

La movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	**Benefici ai dipendenti**
Saldo al 1 gennaio 2014	**318**
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	75
Benefici pagati	(17)
Saldo al 31 dicembre 2014	**376**
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	50
Benefici pagati	(229)
Saldo al 31 dicembre 2015	**197**

I benefici ai dipendenti sono rilevati al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

8.16 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
Debiti verso banche e altri finanziatori	**Quota corrente**	**Quota non corrente**	**Quota corrente**	**Quota non corrente**
Mutui e finanziamenti	5.141	5.075	4.464	5.783
Finanziamenti agevolati Simest	237	741	225	983
Debito finanziario per acquisto quote della Società	310	1.226	410	1.612
Anticipazioni ricevute da banche	6.148	-	6.490	-
Fair value contratti derivati IRS	-	21	-	33
Altri debiti finanziari	472	-	48	-
Oneri accessori ai finanziamenti	(47)	(60)	(39)	(75)
Totale	**12.261**	**7.003**	**11.598**	**8.336**

Le tabelle seguenti riepilogano le principali informazioni sui mutui e finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015 e 2014:

Al 31 dicembre 2015

(In migliaia di Euro)	Accensione	Scadenza	Tasso di interesse	Importo iniziale (in unità di valuta originaria)	Saldo contabile			
					Totale	di cui entro 1 anno	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni
Mutui e finanziamenti - Fenicia S.p.A.:								
Intesa	2015	2022	Euribor 1 mese + 3,0%	€ 1.000.000	922	138	596	188
Banca Popolare di Milano	2015	2017	Euribor 3 mesi + 2,8%	€ 750.000	556	475	81	-
Unicredit	2015	2017	Euribor 6 mesi + 3,75%	€ 1.000.000	1.000	660	340	-
MPS	2015	2020	Euribor 6 mesi + 2,4%	€ 500.000	475	100	375	-
Banca Popolare di Sondrio	2015	2017	Euribor 3 mesi + 2,3%	€ 300.000	300	148	152	-
BPM	2014	2017	Euribor 3 mesi + 3,9%	€ 2.000.000	1.032	681	351	-
UBI	2014	2017	Euribor 3 mesi + 4,5%	€ 500.000	259	171	88	-
Unipol	2014	2017	Euribor 3 mesi + 4,0%	€ 250.000	149	84	65	-
Unicredit	2014	2017	Euribor 3 mesi + 2,75%	€ 700.000	408	233	175	-
MPS	2014	2017	Euribor 1 mese + 2,95%	€ 900.000	486	304	182	-
BPM	2013	2016	Euribor 3 mesi + 3,75%	€ 1.000.000	175	175	-	-
Intesa	2013	2018	Euribor 1 mese + 4,5%	€ 3.000.000	1.397	521	876	-
Credito Siciliano	2013	2018	Euribor 3 mesi + 5,75%	€ 800.000	508	159	349	-
MCI - Mutuo fondiario	2011	2026	Euribor 3 mesi + 2,15%	€ 1.800.000	1.369	112	491	766
					9.036	3.961	4.121	954
Mutui e finanziamenti - Società estere:								
Intesa					513	513	-	-
MPS					256	256	-	-
Intesa					411	411	-	-
					1.180	1.180	-	-
Oneri accessori ai finanziamenti					(107)	(47)	(49)	(11)
Totale					**10.109**	**5.094**	**4.072**	**943**

Al 31 dicembre 2014

(In migliaia di Euro)	Accensione	Scadenza	Tasso di interesse	Importo iniziale (in unità di valuta originaria)	Saldo contabile			
					Totale	di cui entro 1 anno	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni
Mutui e finanziamenti - Fenicia S.p.A.:								
BPM	2014	2017	Euribor 3 mesi + 3,9%	€ 2.000.000	1.684	652	1.032	-
UBI	2014	2017	Euribor 3 mesi + 4,5%	€ 500.000	422	163	259	-
Unipol	2014	2017	Euribor 3 mesi + 4,0%	€ 250.000	231	81	150	-
Unicredit	2014	2017	Euribor 3 mesi + 2,75%	€ 700.000	641	233	408	-
MPS	2014	2017	Euribor 1 mese + 2,95%	€ 900.000	780	295	485	-
BPM	2013	2016	Euribor 3 mesi + 3,75%	€ 1.000.000	515	340	175	-
Intesa	2013	2018	Euribor 1 mese + 4,5%	€ 3.000.000	1.895	498	1.397	-
Credito Siciliano	2013	2018	Euribor 3 mesi + 5,75%	€ 800.000	658	150	508	-
MCI - Mutuo fondiario	2011	2026	Euribor 3 mesi + 2,15%	€ 1.800.000	1.477	108	473	896
BNL	2010	2015	Euribor 3 mesi + 2,0%	€ 2.000.000	300	300	-	-
MPS	2010	2015	Euribor 6 mesi +1,65%	€ 1.000.000	211	211	-	-
					8.814	3.031	4.887	896

Mutui e finanziamenti - Società estere:

Intesa	565	565	-	-
MPS	159	159	-	-
Intesa	709	709	-	-
	1.433	1.433	-	-
Oneri accessori ai finanziamenti	(114)	(39)	(63)	(12)
Totale	**10.133**	**4.425**	**4.824**	**884**

La voce "Finanziamenti agevolati Simest" si riferisce al debito relativo a due contratti di finanziamento agevolato per la realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri, sottoscritti nel corso del 2011 e del 2014 tra la Società e SIMEST S.p.A. - Società Italiana per le Imprese all'Estero.

La voce "Debito finanziario per acquisto quote della Società" si riferisce alla quota residua del debito acquisito nel corso del 2011 a seguito della fusione per incorporazione della società Fenifin S.r.l. in Fenicia. Alla data della fusione, infatti, Fenifin S.r.l. presentava un debito per l'acquisto delle quote azionarie e societarie di Fenicia, avvenuto nel corso del 2006 dagli azionisti diretti della Società.

La voce "Anticipazioni ricevute da banche" si riferisce ai finanziamenti per l'importazione e agli anticipi per le esportazioni ottenuti da istituti di credito.

La voce "*Fair value* contratti derivati IRS" accoglie il *fair value* negativo dei contratti di *interest rate swaps* aperti alle rispettive date di riferimento. Per maggiori dettagli su tali contratti si rimanda alla nota 5.1.2 "Rischio di tasso di interesse".

8.17 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Altri debiti non correnti" e "Altri debiti correnti" al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Debiti per locazioni differite	667	944
Altri debiti non correnti	-	21
Altri debiti non correnti	**667**	**965**
Debiti tributari	2.065	526
Debiti verso istituti di previdenza	666	745
Debiti verso il personale per retribuzioni	586	539
Debiti verso il personale per mensilità differite e ferie non godute	552	627
Erario conto ritenute dipendenti e autonomi	389	353
Acconti da clienti	-	172
Ratei e risconti passivi	27	31
Altri debiti correnti	300	272
Altri debiti correnti	**4.585**	**3.265**

La voce "Debiti per locazioni differite" include la passività originatosi per effetto della linearizzazione dei canoni di affitto che presentano canoni crescenti lungo la durata del contratto stesso.

La voce "Debiti tributari" include principalmente i debiti per IVA e per tributi locali.

La voce "Debiti verso il personale per retribuzioni" include il debito verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare, mentre la voce "Debiti verso il personale per mensilità differite e ferie non godute" include il debito verso i dipendenti per ferie maturate ma non godute alla data di chiusura del bilancio e per quattordicesima mensilità, laddove prevista.

La voce "Erario conto ritenute dipendenti e autonomi" rappresenta il debito verso l'Erario per ritenute effettuate con riferimento ai redditi di lavoro dipendente e ai redditi di lavoro autonomo.

8.18 Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
Debiti commerciali	**2015**	**2014**
Debiti verso fornitori	4.357	5.277
Fatture da ricevere	581	530
Fair value derivati embedded	108	-
Note credito da ricevere	(93)	(154)
Totale	**4.953**	**5.653**

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte del Gruppo.

La voce "*Fair value* derivati *embedded*" si riferisce al *fair value* dei contratti di acquisto/vendita di valuta, impliciti nelle operazioni di acquisto di prodotti finiti in dollari statunitensi da fornitori la cui valuta di riferimento è diversa dal dollaro statunitense.

8.19 Passività per imposte correnti

La voce "Passività per imposte correnti" si riferisce al saldo netto tra i debiti e i crediti verso l'Erario per imposte correnti (IRES e IRAP).

8.20 Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 e 2014 determinato in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
Indebitamento finanziario netto	**2015**	**2014**
A. Cassa	1.603	1.433
B. Altre disponibilità Liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**1.603**	**1.433**
E. Crediti finanziari correnti	**-**	**-**
F. Debiti bancari correnti	(6.148)	(6.490)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.331)	(4.650)
H. Altri debiti finanziari correnti	(782)	(458)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	**(12.261)**	**(11.598)**

J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	**(10.658)**	**(10.165)**
K. Debiti bancari non correnti	(5.756)	(6.691)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(1.247)	(1.645)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**(7.003)**	**(8.336)**
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	**(17.661)**	**(18.501)**

9. Note al Conto economico complessivo consolidato

9.1 Ricavi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Ricavi	**2015**	**2014**
Vendita di prodotti	44.073	40.292
Premi tax free	56	56
Royalties	23	-
Prestazione di servizi	-	46
Totale	**44.152**	**40.394**

Il dettaglio dei ricavi per vendita di prodotti, suddivisi per area geografica, è riportato nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Ricavi da vendita di prodotti per area geografica	**2015**	**2014**
Italia	37.183	34.797
Asia	4.618	2.401
America	1.906	2.667
Altri paesi europei	309	410
Africa	57	17
Totale	**44.073**	**40.292**

9.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Altri ricavi e proventi	**2015**	**2014**
Commercializzazione locations	1.408	838
Vendita di arredi	558	606
Indennizzi assicurativi	473	291
Fitti attivi su immobili	461	432
Recupero costi	57	47
Vendita di immobili	-	905
Altri proventi	295	360

Totale	**3.252**	**3.479**

Gli altri ricavi e proventi includono i ricavi e i proventi non strettamente riconducibili alla gestione caratteristica, come quelli derivanti dalla vendita di immobili e di arredi e dalla locazione di immobili.

La voce "Commercializzazione *locations*" si riferisce ai compensi percepiti dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio.

9.3 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**2015**	**2014**
Acquisti	14.272	13.238
Variazione delle rimanenze	172	(1.706)
Altri costi	108	-
Totale	**14.552**	**11.532**

Nella voce "Altri costi" è inclusa la variazione di *fair value* degli strumenti derivati *embedded.*

9.4 Variazione immobili destinati alla vendita

Tale voce, pari ad un ricavo di Euro 3 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (costo di Euro 885 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), si riferisce alla variazione delle rimanenze degli immobili destinati alla vendita.

9.5 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Costi per servizi	**2015**	**2014**
Spese gestione locali	816	932
Consulenze	791	701
Pubblicità	596	232
Spese bancarie	590	617
Logistica	528	509
Spese di spedizione	445	611
Viaggi	433	428
Assicurazioni	195	190
Manutenzioni	136	157
Compensi ai sindaci	30	27
Altri costi	685	699
Totale	**5.245**	**5.103**

9.6 Costi per godimento beni di terzi

Tale voce, pari a Euro 9.441 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 9.562 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), si riferisce ai costi per affitti e relativi oneri condominiali dei punti vendita.

9.7 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Costo del personale	**2015**	**2014**
Salari e stipendi	8.724	8.690
Oneri sociali	2.716	2.682
Trattamento di fine rapporto	568	544
Emolumenti CdA	241	200
Altri costi	66	78
Totale	**12.315**	**12.194**

La voce "Emolumenti CdA" include i compensi per la carica e altri compensi riconosciuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo.

La tabella seguente riepiloga il numero medio e puntuale dei dipendenti e collaboratori per categoria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In unità)	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Numero medio	Numero a fine anno	Numero medio	Numero a fine anno
Dirigenti	1	1	-	-
Quadri	18	17	17	19
Impiegati	269	358	284	360
Totale dipendenti	**288**	**376**	**301**	**379**

9.8 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**2015**	**2014**
Ammortamento degli immobili, impianti e macchinari	1.092	1.048
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	430	493
Ammortamento degli investimenti immobiliari	145	144
Svalutazioni di immobilizzazioni e di altre attività	489	568
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	-	30
Accantonamenti al fondo rischi ed oneri	64	6
Totale	**2.220**	**2.289**

La voce "Svalutazioni di immobilizzazioni e di altre attività" si riferisce principalmente alle svalutazioni delle migliorie su beni di terzi a seguito della chiusura dei relativi punti vendita.

9.9 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Altri costi operativi	**2015**	**2014**
Imposte e tasse	275	228
Minusvalenze	96	58
Costi da riaddebitare	1	468
Altri oneri di gestione	585	458
Totale	**957**	**1.212**

La voce "Imposte e tasse" include principalmente i costi per tributi locali (TASI, TARSU) e per l'imposta di registro.

9.10 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Proventi e oneri finanziari	**2015**	**2014**
Proventi da contratti a termine	36	157
Altri proventi finanziari	4	74
Proventi finanziari	**40**	**231**
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	378	364
Interessi passivi bancari	284	232
Interessi passivi contratti IRS	13	13
Altri oneri finanziari	243	310
Oneri finanziari	**918**	**919**

9.11 Differenze cambio

Tale voce, pari a una perdita di Euro 458 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (perdita di Euro 601 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), si riferisce al saldo netto tra gli utili su cambi (realizzati e non realizzati) e le perdite su cambi (realizzate e non realizzate).

9.12 Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Imposte sul reddito	**2015**	**2014**
Imposte correnti	733	639
Imposte differite (variazione netta)	216	(145)
Imposte relative a esercizi precedenti	-	3
Totale	**949**	**497**

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'aliquota teorica e quella effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato prima delle imposte)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Imposte sul reddito	**2015**	**%**
Risultato prima delle imposte	**1.341**	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	369	27,5%
IRAP	250	18,6%
Effetto fiscale differenze permanenti ed altre differenze	330	24,6%
Totale imposte sul reddito	**949**	
Aliquota di imposta effettiva		**70,8%**

10. Operazioni con parti correlate

Saldi patrimoniali

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2015 e 2014, con l'indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
Operazioni con parti correlate - Saldi patrimoniali	**Debiti verso banche e altri finanziatori correnti**	**Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti**	**Debiti verso banche e altri finanziatori correnti**	**Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti**
Soci della Società	224	1.226	194	1.486
Totale voce di bilancio	**12.261**	**7.003**	**11.598**	**8.336**
Incidenza % sul totale voce di bilancio	**1,8%**	**17,5%**	**1,7%**	**17,8%**

Al 31 dicembre 2015 e 2014, i rapporti debitori con parti correlate si riferiscono ad una quota residua del debito acquisito nel corso del 2011 a seguito della fusione per incorporazione della società Fenifin S.r.l. in Fenicia. Alla data della fusione, infatti, Fenifin S.r.l. presentava un debito per l'acquisto delle quote azionarie e societarie di Fenicia, avvenuto nel corso del 2006 dagli azionisti diretti della Società.

Saldi economici

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014, il Gruppo non ha intrattenuto rapporti di natura economica con parti correlate.

Compensi amministratori e sindaci

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 l'ammontare complessivo dei compensi del Consiglio di Amministrazione della Società è stato pari a Euro 262 migliaia (Euro 221 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 l'ammontare complessivo dei compensi del collegio sindacale della Società è stato pari a Euro 30 migliaia (Euro 27 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

11. Altre informazioni

Compensi della Società di revisione

In data 17 dicembre 2015, la Società ha affidato l'incarico di revisione dei conti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017 a PricewaterhouseCoopers S.p.A. Per l'esercizio 2015, il compenso complessivo spettante alla società di revisione per *i)* l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato e *ii)* per altri servizi è pari rispettivamente a Euro 27 migliaia e a Euro 63 migliaia.

Passività potenziali

Il *management* del Gruppo non ha rilevato passività potenziali.

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie fidejussorie concesse dal Gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
Garanzie	**2015**	**2014**
Fidejussioni prestate a favore di altre imprese	4.772	5.142
Totale	**4.772**	**5.142**

Impegni per contratti di locazione operativa

Il Gruppo è intestatario di diversi contratti di locazione operativa con riferimento ai propri punti vendita. Si riporta di seguito il dettaglio dei pagamenti minimi futuri per canoni di leasing non annullabili a fronte dei contratti di locazione operativa in capo al Gruppo al 31 dicembre 2015:

(In migliaia di Euro) **Impegni per contratti di locazione operativa**	**Al 31 dicembre 2015**
Entro 1 anno	4.393
Tra 1 e 5 anni	12.309
Oltre 5 anni	4.703

Totale	**21.405**

La maggior parte dei contratti di locazione operativa prevede la corresponsione di un canone fisso garantito e di un canone variabile, determinato prevalentemente sulla base di una percentuale del fatturato realizzato nel corso del periodo. In accordo con le disposizioni contenute nello IAS 17, il canone variabile viene rilevato a conto economico nel momento della sua manifestazione.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

12. Prima applicazione degli IFRS

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'IFRS 1 e, in particolare, la descrizione degli impatti che la transizione agli UE IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo Fenicia (di seguito anche il "**Gruppo**"). A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione tra le situazioni patrimoniali consolidate del Gruppo al 1 gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014 redatte secondo i principi contabili italiani (i "**Principi Contabili Italiani**") e quelle redatte in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione tra il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e quello redatto in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1 gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014 determinato secondo i Principi Contabili Italiani con il patrimonio netto determinato in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del risultato netto complessivo consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 determinato secondo i Principi Contabili Italiani con il medesimo risultato determinato in base agli UE IFRS;
- le note esplicative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione agli UE IFRS, sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

La situazione patrimoniale e finanziaria alla Data di Transizione agli UE IFRS è stata redatta in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi UE IFRS;
- non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi UE IFRS;
- gli UE IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate.

I Principi Contabili Internazionali prevedono un'applicazione retrospettiva di tutti gli standard in vigore alla data del primo bilancio predisposto secondo gli UE IFRS. L'IFRS 1 prevede, per le società che adottano gli UE IFRS per la prima volta, alcune esenzioni obbligatorie e facoltative a tale adozione retrospettiva. Le esenzioni applicabili al Gruppo sono di seguito esposte.

Esenzioni facoltative alla completa adozione retrospettica degli UE IFRS

Il Gruppo non ha applicato retrospetticamente le disposizioni dell'IFRS 3 con riferimento alle *business combinations* effettuate antecedentemente la Data di Transizione. Pertanto non sono state modificate le modalità di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale che hanno avuto luogo prima del 1 gennaio 2014.

Le altre esenzioni facoltative prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retrospettiva degli UE IFRS

L'unica esenzione obbligatoria applicabile al Gruppo riguarda le stime valutative utilizzate nella rielaborazione delle informazioni alla Data di Transizione che sono conformi a quelle utilizzate nella predisposizione dei relativi bilanci secondo i precedenti principi contabili (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni previste dagli IFRS

I trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni previste dagli IFRS sono di seguito riepilogati:

- valutazione delle attività materiali ed immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, al netto di ammortamenti, o al *fair value*. Il Gruppo ha scelto di adottare il metodo del costo;

- valutazione delle rimanenze: secondo lo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Il Gruppo ha scelto di utilizzare il metodo del FIFO.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1 gennaio 2014

Nell'Allegato 1 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1 gennaio 2014 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata predisposta in conformità agli UE IFRS.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014

Nell'Allegato 2 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata predisposta in conformità agli UE IFRS.

Conto economico complessivo consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Nell'Allegato 3 si riporta la riconciliazione tra il conto economico complessivo consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e il conto economico complessivo consolidato predisposto in conformità agli UE IFRS.

Patrimonio netto al 1 gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014 e risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Di seguito si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto del Gruppo al 1 gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014 e il risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli UE IFRS.

(In migliaia di Euro)	Note	Patrimonio netto al 1 gennaio 2014	Risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	Altre componenti del conto economico complessivo	Variazione perimetro di consolidamento	Patrimonio netto al 31 dicembre 2014
Bilancio consolidato Gruppo Fenicia - Principi Contabili Italiani		6.412	(1.200)	(153)	348	5.407
Eliminazione dei costi di impianto, di ampliamento e di pubblicità capitalizzati	A	(148)	123	-	-	(25)
Valutazione delle rimanenze con il metodo FIFO e rilevazione del fondo svalutazione magazzino	B	(751)	4	-	-	(747)
Storno dell'ammortamento dell'avviamento	C	-	454	-	-	454
Linearizzazione dei canoni di affitto	D	(58)	(8)	-	-	(66)

Valutazione al fair value dei finanziamenti a tasso agevolato	E	125	7	-	-	132
Rilevazione del fair value degli strumenti finanziari derivati (IRS)	F	(7)	-	(16)	-	(23)
Altre minori	G	(163)	(70)	-	-	(233)
Bilancio consolidato Gruppo Fenicia - UE IFRS		**5.410**	**(690)**	**(169)**	**348**	**4.899**

Note al prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014 e del risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Di seguito si riporta la descrizione delle rettifiche al patrimonio netto al 1 gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014 e al risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ai fini dell'adozione degli UE IFRS.

Si precisa che per ognuna delle sotto descritte rettifiche è stato anche rilevato il relativo effetto fiscale, ove applicabile.

A) Eliminazione dei costi di impianto, di ampliamento e di pubblicità capitalizzati

I costi di impianto, di ampliamento e di pubblicità, capitalizzabili secondo i Principi Contabili Italiani, non presentano i requisiti di capitalizzazione prescritti dallo IAS 38. Pertanto, tali costi sono stati stornati dall'attivo della situazione patrimoniale e finanziaria redatta in accordo agli UE IFRS.

B) Valutazione delle rimanenze con il metodo FIFO e rilevazione del fondo svalutazione magazzino

In conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 2, le rimanenze devono essere valutate adottando il metodo del FIFO oppure il metodo del costo medio ponderato. Il Gruppo, che in precedenza valutava le rimanenze con il metodo del LIFO, in sede di transizione agli UE IFRS ha optato per la valutazione delle rimanenze con il metodo del FIFO. Pertanto, il minor valore delle rimanenze, derivante dall'applicazione del metodo FIFO rispetto al metodo LIFO, è stato stornato dall'attivo della situazione patrimoniale e finanziaria redatta in accordo agli UE IFRS.

Il Gruppo, inoltre, ha provveduto a rilevare un fondo svalutazione magazzino, al fine di adeguarne il valore a quanto realizzabile dalla vendita e al fine di rettificarne il valore per la quota ragionevolmente stimata di ammanchi.

C) Storno dell'ammortamento dell'avviamento

Secondo quanto previsto dallo IAS 38, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma deve essere sottoposto, con cadenza almeno annuale, ad un processo di valutazione ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore (*impairment test*). Conseguentemente, a partire

dalla Data di Transizione, gli ammortamenti dell'avviamento iscritti a conto economico sono stati eliminati.

D) Linearizzazione dei canoni di affitto

Il Gruppo ha sottoscritto alcuni contratti di locazione immobiliare (leasing operativo) che prevedono un canone crescente nel tempo. Le disposizioni dello IAS 17 e del SIC 15 impongono al conduttore di rilevare i costi dei canoni di affitto in maniera costante lungo l'arco del contratto, tenendo conto dei futuri incrementi dei canoni già stabiliti. La rettifica in esame è relativa all'effetto di tale normalizzazione dei canoni di locazione immobiliare.

E) Valutazione al *fair value* dei finanziamenti a tasso agevolato

Nel caso di finanziamenti a tasso agevolato, il *fair value* risulta essere differente dal valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei debiti finanziari ottenuti e il loro *fair value* dovrebbe essere assimilata a un contributo in conto esercizio da contabilizzarsi secondo le regole previste dallo IAS 20.

Il Gruppo ha sottoscritto due finanziamenti passivi a tasso agevolato con la società Simest S.p.A. Pertanto, con riferimento a tali finanziamenti, il Gruppo ha provveduto a determinare il relativo *fair value*. L'erogazione del primo finanziamento è avvenuta prima della Data di Transizione, e pertanto la differenza tra il *fair value* e il valore nominale del finanziamento è stata rilevata nel patrimonio netto. L'erogazione del secondo finanziamento è avvenuta invece nel corso del 2014, e pertanto la differenza tra il *fair value* e il valore nominale del finanziamento è stata rilevata come provento finanziario a conto economico.

F) Rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati (IRS)

L'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39 ha richiesto l'iscrizione del *fair value* dei contratti derivati *Interest Rate Swap*. Tali strumenti derivati sono stati contabilizzati secondo le modalità previste dall'*hedge accounting* in quanto sono state rispettate, alla data di accensione e successivamente, le condizioni previste dallo IAS 39. Di conseguenza, il *fair value* alle date di riferimento è stato iscritto tra le passività finanziarie, mentre la variazione di *fair value* è stata iscritta nelle altre componenti del conto economico complessivo.

G) Altre minori

La voce accoglie scritture di aggiustamento nell'ambito della transizione agli UE IFRS di ammontare minore. Tale voce include, in particolare, la svalutazione di alcuni crediti per i quali si è rilevata una condizione di inesigibilità parziale o totale, e l'impatto derivante dall'ammortamento di alcuni immobili che, classificati come rimanenze nel bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani, sono stati riclassificati a investimenti immobiliari nel bilancio predisposto secondo gli UE IFRS.

Dettaglio delle principali riclassifiche che sono state apportate alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1 gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014, nonché al conto economico complessivo consolidato relativo all'esercizio 2014

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi che, in applicazione dei Principi Contabili Italiani, erano classificate tra le attività immateriali, secondo le disposizioni contenute negli UE IFRS sono state riclassificate nella voce "Immobili, impianti e macchinari".

Investimenti immobiliari

I terreni e fabbricati posseduti al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento e che, in applicazione dei Principi Contabili Italiani, erano classificati tra le attività materiali o tra le rimanenze, ai sensi dello IAS 40 sono stati riclassificati nella voce "Investimenti immobiliari".

Immobili destinati alla vendita

Lo IAS 1 prescrive che un'entità deve presentare voci aggiuntive, intestazioni e risultati parziali quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria dell'entità. Data la significatività della voce, il Gruppo ha ritenuto opportuno riclassificare gli immobili destinati alla vendita, classificati tra le rimanenze in accordo con i Principi Contabili Italiani, in un'apposita voce denominata "Immobili destinati alla vendita".

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite e le imposte anticipate, in conformità alle disposizioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 12, sono esposte quale saldo netto tra le attività/passività a lungo termine qualora giuridicamente compensabili.

Conto economico complessivo consolidato

Altri ricavi e proventi

I proventi derivanti dai fitti attivi su beni immobili, dalla vendita di arredi, dalla vendita di immobili e dai *key money* ricevuti (ossia gli importi pagati al Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio), classificati tra i ricavi nel conto economico predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani, sono stati riclassificati nella voce "Altri ricavi e proventi" nel conto economico predisposto in accordo con gli UE IFRS.

Variazione immobili destinati alla vendita

A seguito della riclassifica degli immobili destinati alla vendita, classificati tra le rimanenze in accordo con i Principi Contabili Italiani, nella voce "Immobili destinati alla vendita", la relativa variazione è stata riclassificata dalla voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" alla voce "Variazione immobili destinati alla vendita".

Compensi agli amministratori

I compensi agli amministratori, classificati tra i costi per servizi nel conto economico predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani, sono stati riclassificati nella voce "Costo del personale" nel conto economico predisposto in accordo con gli UE IFRS.

Proventi e oneri straordinari

I proventi e gli oneri straordinari sono stati riclassificati nelle differenti voci di conto economico in base alla natura ed al motivo della loro rilevazione nel bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani.

ALLEGATO 1: Riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1 gennaio 2014 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata predisposta in conformità agli UE IFRS

(In migliaia di Euro)	Situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2014 redatta in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Rettifiche UE IFRS	Riclassifiche UE IFRS	Situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2014 redatta in accordo con gli UE IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Avviamento	5.584	-	-	5.584
Altre attività immateriali	3.099	(228)	(1.141)	1.730
Immobili, impianti e macchinari	6.433	(5)	(2.602)	3.826
Investimenti immobiliari	-	2.031	3.743	5.774
Partecipazioni	17	-	-	17
Attività per imposte anticipate	261	526	(135)	652
Altri crediti non correnti	404	-	-	404
Totale attività non correnti	**15.798**	**2.324**	**(135)**	**17.987**
Attività correnti				
Rimanenze	14.187	(3.288)	(2.894)	8.005
Immobili destinati alla vendita	-	-	2.894	2.894
Crediti commerciali	1.097	(10)	-	1.087
Disponibilità liquide	3.306	-	(287)	3.019
Altri crediti correnti	1.832	-	(74)	1.758
Totale attività correnti	**20.422**	**(3.298)**	**(361)**	**16.763**
TOTALE ATTIVITA'	**36.220**	**(974)**	**(496)**	**34.750**
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	3.000	-	-	3.000
Riserve	5.680	(1.002)	-	4.678
Risultato netto dell'esercizio	(2.268)	-	-	(2.268)
Totale patrimonio netto	**6.412**	**(1.002)**	**-**	**5.410**
Passività non correnti				
Fondo per rischi e oneri	85	12	-	97
Passività per imposte differite	41	94	(135)	-
Benefici ai dipendenti	318	-	-	318
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	9.359	(108)	(53)	9.198
Altri debiti non correnti	784	85	-	869
Totale passività non correnti	**10.587**	**83**	**(188)**	**10.482**
Passività correnti				
Debiti commerciali	5.742	-	-	5.742
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	7.970	(55)	(308)	7.607
Passività per imposte correnti	103	-	-	103
Altri debiti correnti	5.406	-	-	5.406
Totale passività correnti	**19.221**	**(55)**	**(308)**	**18.858**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**36.220**	**(974)**	**(496)**	**34.750**

ALLEGATO 2: Riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata predisposta in conformità agli UE IFRS

(In migliaia di Euro)

	Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014 redatta in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Rettifiche UE IFRS	Riclassifiche UE IFRS	Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014 redatta in accordo con gli UE IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Avviamento	5.155	429	-	5.584
Altre attività immateriali	2.852	(49)	(1.022)	1.781
Immobili, impianti e macchinari	6.535	(6)	(2.626)	3.903
Investimenti immobiliari	-	1.981	3.649	5.630
Partecipazioni	17	-	-	17
Attività per imposte anticipate	409	520	(125)	804
Altri crediti non correnti	389	-	-	389
Totale attività non correnti	**15.357**	**2.875**	**(124)**	**18.108**
Attività correnti				
Rimanenze	15.392	(3.279)	(2.010)	10.103
Immobili destinati alla vendita	-	-	2.010	2.010
Crediti commerciali	1.774	(31)	-	1.743
Disponibilità liquide	1.925	-	(492)	1.433
Altri crediti correnti	2.089	(30)	(136)	1.923
Totale attività correnti	**21.180**	**(3.340)**	**(628)**	**17.212**
TOTALE ATTIVITA'	**36.537**	**(465)**	**(752)**	**35.320**
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	3.000	-	-	3.000
Riserve	3.607	(1.018)	-	2.589
Risultato netto dell'esercizio	(1.200)	510	-	(690)
Totale patrimonio netto	**5.407**	**(508)**	**-**	**4.899**
Passività non correnti				
Fondo per rischi e oneri	6	13	-	19
Passività per imposte differite	43	81	(124)	-
Benefici ai dipendenti	376	-	-	376
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	8.497	(86)	(75)	8.336
Altri debiti non correnti	868	97	-	965
Totale passività non correnti	**9.790**	**105**	**(199)**	**9.696**
Passività correnti				
Debiti commerciali	5.653	-	-	5.653
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	12.191	(62)	(531)	11.598
Passività per imposte correnti	231	-	(22)	209
Altri debiti correnti	3.265	-	-	3.265
Totale passività correnti	**21.340**	**(62)**	**(553)**	**20.725**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**36.537**	**(465)**	**(752)**	**35.320**

ALLEGATO 3: Riconciliazione tra il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 del Gruppo predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e il conto economico complessivo consolidato predisposto in conformità agli UE IFRS

(In migliaia di Euro)	Conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 redatto in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposto secondo lo schema UE IFRS	Rettifiche UE IFRS	Riclassifiche UE IFRS	Conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 redatto in accordo con gli UE IFRS
Ricavi	43.221	-	(2.827)	40.394
Altri ricavi e proventi	652	-	2.827	3.479
Totale ricavi e altri proventi	**43.873**	**-**	**-**	**43.873**
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.425)	8	885	(11.532)
Variazione immobili destinati alla vendita	-	-	(885)	(885)
Costi per servizi	(5.341)	-	238	(5.103)
Costi per godimento beni di terzi	(9.550)	(12)	-	(9.562)
Costo del personale	(11.956)	-	(238)	(12.194)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.789)	506	(6)	(2.289)
Altri costi operativi	(1.221)	-	9	(1.212)
Totale costi operativi	**(43.282)**	**502**	**3**	**(42.777)**
Risultato operativo	**591**	**502**	**3**	**1.096**
Proventi finanziari	160	71	-	231
Oneri finanziari	(857)	(62)	-	(919)
Differenze cambio	(601)	-	-	(601)
Risultato prima delle imposte	**(707)**	**511**	**3**	**(193)**
Imposte sul reddito	(493)	(1)	(3)	(497)
Risultato netto dell'esercizio (A)	**(1.200)**	**510**	**-**	**(690)**
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a conto economico:				
Variazione fair value derivati cash flow hedge (IRS), al netto dell'effetto fiscale	-	(16)	-	(16)
Variazione riserva di traduzione	(153)	-	-	(153)
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)	**(153)**	**(16)**	**-**	**(169)**
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)	**(1.353)**	**494**	**-**	**(859)**

Fenicia S.p.A.